

fonte: www.infotdgeova.it

Questa pagina è tratta da uno studio scaricabile in [questo sito](#) (link esterno).
Per un esame particolareggiato del passo di Giov.1:1 si veda anche questo [link](#).

LA BIBBIA DEI TESTIMONI DI GEOVA, TRADUZIONE O MANIPOLAZIONE?



Premessa

Perché i testimoni di Geova dovrebbero leggere questo studio?

Perché esso non è stato scritto né per difendere qualche dottrina particolare né per propagandare una fede religiosa specifica in contrapposizione al credo dei testimoni di Geova, ma per mettere in evidenza alcuni importanti aspetti della *"Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture"*, la Bibbia dei testimoni di Geova.

Perché i dirigenti dell'organizzazione dei testimoni di Geova hanno raccomandato ai loro fedeli: *"Dobbiamo esaminare non solo quello che personalmente crediamo, ma anche ciò che è insegnato da qualsiasi organizzazione religiosa alla quale siamo associati. (...) Se amiamo la verità, non c'è nulla da temere da tale esame. (...) Se una religione realmente accetta la Bibbia come Parola di Dio, non userà certe sue parti per rigettarne altre"*. (La Verità che conduce alla vita eterna – pag. 13).

Dimostrare che una religione è falsa costituisce una forma di persecuzione religiosa?

"Dire e dimostrare che un'altra religione è falsa non è una forma di persecuzione religiosa per nessuno. Non è persecuzione religiosa il fatto che una persona informata smascheri pubblicamente una certa religione indicando che è falsa, permettendo così di vedere la differenza tra la religione falsa e la religione vera. Ma per smascherare e dimostrare che le religioni errate sono false, il vero adoratore dovrà usare un autorevole mezzo di giudizio, una norma di valutazione che non possa rivelarsi falsa. Smascherare pubblicamente la falsa religione è certo più importante che dimostrare che la notizia di un giornale è falsa; è un servizio di pubblica utilità anziché persecuzione religiosa, ed è in relazione con la vita eterna e la felicità delle persone. E tuttavia le lascia libere di scegliere." (La Torre di Guardia – 15-6-1964 pag.368)

"Noi non siamo infatti come quei molti che falsificano la Parola di Dio; ma siamo mossi da sincerità, da parte di Dio, ..." - 2 Corinzi 2:17.

"... uomini ignoranti e instabili travisano a loro perdizione le ... Scritture" - 2 Pietro 3:16.

Avvertenze

- La comparazione dei testi della *"Traduzione del Nuovo Mondo"* è stata fatta con la versione *"Nuova Riveduta"* perché è quella abitualmente usata dal Compilatore di questo studio.

- In ogni traduzione della Bibbia vi sono delle parole *"aggiunte"*, che non compaiono nei Testi Manoscritti, si tratta di una normale elaborazione linguistica che permette di rendere comprensibile la traduzione dei Testi Sacri nelle lingue correnti. Non è questo il problema, ma piuttosto quello di operare delle **aggiunte, eliminazioni o sostituzioni**, in altre parole, manipolare i Manoscritti in quei contesti carichi di significato dottrinale, come è stato fatto nella *Nuovo Mondo*.
- Ogni testo in esame è stato proposto in primo luogo nella versione *Nuova Riveduta (NR)*, e subito dopo in quella della *Nuovo Mondo (NM)*. Per verificare la correttezza delle due versioni, lo stesso testo viene ripresentato nella versione *"The Kingdom Interlinear Translation of the Greek Scriptures"* – in lingua inglese- (**KIT**) e in seguito in quella della *"San Paolo"*- in italiano, Testo Critico di Nestle-Aland- (**SP**). Queste ultime sono due versioni del Nuovo Testamento del tipo *interlineare*, tradotte, cioè, *parola-per-parola* dai Testi Critici in greco. **La "KIT" è stata pubblicata nel 1881 da Wescott e Hort; in seguito la Società Torre di Guardia, che l'ha definita "autorevole", ne ha acquistato i diritti. Ecco cosa ha scritto a riguardo:**

"E nell'anno 1969, alle Assemblee Internazionali "Pace in terra" dei Testimoni di Geova, fu presentata al pubblico La Traduzione interlineare del Regno delle Scritture Greche (inglese) ... è stampata la traduzione letterale parola per parola. Nella colonna a destra su ciascuna pagina è presentata la traduzione moderna che si trova nella Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture in edizione riveduta. Comunque, nella traduzione letterale interlineare del greco le parole inglesi non sono prese dal corpo o direttamente dalla Traduzione del Nuovo mondo e poste sotto l'appropriata parola greca. No! Ma sotto ciascuna parola greca è posto il suo significato basilare, secondo la sua costruzione grammaticale, sia che questo concordi letteralmente con la Traduzione del Nuovo Mondo o no. Ciò che noi studenti biblici dovremmo volere è quello che dice il testo originale greco. Solo avendo questo basilare significato possiamo determinare se la Traduzione del Nuovo mondo o qualsiasi altra traduzione della Bibbia è giusta o no". (La Torre di Guardia del 1-6-1970- pag. 340- il grassetto è nostro).

INTRODUZIONE

LA BIBBIA



E' il primo libro ad essere stato dato alle stampe da Gutenberg.
 Il primo ad essere stato letto da un astronauta mentre violava il suolo lunare.
 Il primo, le cui parole hanno attraversato l'etere con le onde radio.

Queste note sono certamente interessanti; la cosa veramente importante è che questo libro, che è la Parola dell'Iddio vivente, abiti nei cuori degli uomini.

E in realtà, essa ha sostenuto la speranza di milioni di uomini e donne di ogni tempo. In alcune circostanze a tanti è costato perfino la vita voler vivere secondo i suoi insegnamenti: **"Uccisi per la Parola di Dio"** (Apocalisse 6:9-11) testimonia di loro la Bibbia stessa. Così, quella Parola che nelle intenzioni di Dio è intesa a indicare la via della Vita, è stata talvolta la causa involontaria della morte di molte persone vittime della persecuzione religiosa.

Il Signore abbia misericordia degli errori degli uomini perché, mentre alcuni sono pronti a sacrificare la loro vita per fedeltà ai principi della Sua Parola, altri ne modificano arbitrariamente il senso nel tradurla dalle lingue in cui fu scritta, e dopo averla praticamente ridotta a *parola d'uomini*, pretendono che altri seguano gli errati insegnamenti che ne derivano, se non vogliono essere accusati di essere infedeli a Dio!

L'uomo è certamente libero di rifiutare il Verbo di Dio. C'è però un modo odioso di farlo, subdolo e satanico: quello di modificare il senso vero delle Sacre Scritture. I Testi Sacri sono stati dati per ispirazione da Dio stesso, per cui, se si stravolge il loro naturale significato con una traduzione che tende ad affermare degli orientamenti religiosi umani si rifiuta con questo il pensiero di Dio. Una traduzione infedele va ancora più in là perché, oltre a sostituire il pensiero umano a quello divino, diventa un'opera tanto più pericolosa quanto più un lettore è ignaro e incapace di scorgere i trabocchetti disseminati da un traduttore disonesto. Il colmo di una situazione del genere lo si raggiunge quando è lo stesso traduttore che rivolge ad altri quelle accuse di infedeltà di cui egli si è reso colpevole.

Siamo consapevoli che queste affermazioni, se riferite a qualche denominazione religiosa specifica, sarebbero molto gravi. Soprattutto se risultassero false. Dal momento che questo è uno studio che riguarda la traduzione della Bibbia dei testimoni di Geova, se le prove addotte fossero false rischieremmo di diffamare gratuitamente l'immagine di questo movimento. Infatti, la campionatura dei testi biblici che segue è tratta dalla "*Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture*" dei testimoni di Geova, una traduzione fatta da un "*Comitato di Traduzione*", anonimo, e pubblicata dalla Società Torre di Guardia. Ebbene, ci duole dirlo, ma abbiamo verificato che il suddetto *Comitato* ha operato delle gravi manipolazioni della Bibbia.

La campionatura dei testi riportati in questo studio è solo esemplificativa, certamente incompleta rispetto all'ampiezza del problema ed è riferita al solo Nuovo Testamento. Il giudizio o le conclusioni rispetto a questo nostro lavoro di comparazione è lasciato al lettore.

Un particolare invito alla riflessione lo rivolgiamo ai testimoni di Geova i quali sono i principali fruitori della traduzione presa in esame, a nostro parere prime e inconsapevoli vittime degli errori che essa contiene. A loro vogliamo dire che questo nostro non costituisce "*il solito attacco*" alla loro religione; se lo seguiranno attentamente scopriranno invece con quanta insospettabile facilità l'errore possa insinuarsi nell'animo umano per distogliere dalla Verità e dal Signore delle persone in buona fede.

Ripetiamo che la scelta dei testi presentati non è dettata dalla premura di difendere un credo o una dottrina specifica, ma dall'eclatante evidenza di errori di traduzione commessi.

IL PROBLEMA

E veniamo al problema. La rivelazione biblica è patrimonio di tutti i credenti, tuttavia, se sono comprensibili talvolta alcune diversità di lettura della Parola, non è giustificabile l'assoggettamento della ragione ad una manipolazione volontaria della Bibbia, giustificandola come "*una traduzione più accurata*", quando in realtà è stata fatta per sostenere orientamenti religiosi di parte.

Per comprendere in che termini si pone il problema ci aiutiamo con un esempio. Prendiamo un testo, **Colossesi 2:9**. Ecco com'è stato generalmente tradotto:

Nuova Riveduta:

"Perché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della *Deità*".

Diodati:

"Conciossiaché in lui abiti corporalmente tutta la pienezza della *Deità*".

La Bibbia Concordata:

"Poiché è in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della *divinità*".

Nuovissima Versione (Paoline):

"Poiché è in lui che dimora corporalmente tutta la pienezza della *divinità*"

La Bibbia di Gerusalemme (testo della CEI):

"E' in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della *divinità*"

Vediamo come è stata tradotta invece nella versione

Nuovo Mondo:

"Perché in lui dimora corporalmente tutta la pienezza della qualità divina".

E' evidente la sostanziale differenza esistente tra la traduzione **NM** e tutte le altre. Quando si osserva una cosa del genere ci si chiede i motivi che hanno avuto i traduttori per operare una tale scelta:

- a. I traduttori possono aver dato la preferenza a un manoscritto considerato più autorevole di altri, che dà una lettura differente.
 - b. La traduzione è difficoltosa e ci si rimette alla competenza dei traduttori. Difficoltà di interpretazione del manoscritto dovute al suo cattivo stato di conservazione.
 - c. Traduzione fatta per sostenere un orientamento religioso di parte, anche se non giustificata da elementi di ordine linguistico.
- Riguardo al testo di Colossesi 2:9, non esistono problemi tecnici o di conservazione dei manoscritti. Il testo è chiaro e la sua comprensione è data dal significato naturale dei termini usati dall'apostolo Paolo, autore della lettera ai Colossesi. Pertanto, a meno che i traduttori della NM non provino di possedere competenze accademiche superiori, la sola ragione comprensibile di questa anomala traduzione è che sia stata fatta per sostenere una posizione di parte.

Quella che segue è, dunque, una serie di testi del Nuovo Testamento intesa a dare un'idea della portata del problema.

MATTEO 26:26

NR: Mentre mangiavano, Gesù prese del pane e, dopo aver detto la benedizione, lo ruppe e lo diede ai suoi discepoli dicendo: "Prendete , mangiate, questo è il mio corpo".

NM: Mentre continuavano a mangiare, Gesù prese del pane e, dopo aver detto una benedizione lo spezzò e, dandolo ai suoi discepoli disse: Prendete, mangiate questo significa il mio corpo".

KIT: Eating but of them having taken the Jesus loaf and having blessed he broke and having given to the disciples he said Take you eat you, this is the body of me.

SP: (Mentre) mangiavano – loro, avendo preso – Gesù (un) pane e avendo detta la benedizione (lo) spezzò e dando(lo) ai discepoli disse: Prendete, mangiate, questo è il corpo di me.

(stessa costruzione grammaticale al vers. 27)

DOMANDA: "... questo significa ..." è tradurre, o piuttosto, *interpretare* un testo?

MATTEO 28:19

NR: Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

NM: Andate dunque e fate discepoli persone di tutte le nazioni, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello spirito santo.

KIT: having gone your way therefor make disciples of all the nations, baptizing them [persons] into the name of the Father and of the Son and of the holy spirit

SP: Andando dunque fate discepoli tutte le genti, battezzando esse in il nome del Padre e del Figlio e del santo Spirito.

Il testo geovista NM ha aggiunto la parola "**persone**" prima di "*tutte le nazioni*".

LUCA 10:16

NR: Chi ascolta voi ascolta me; chi respinge voi respinge me, e chi rifiuta me rifiuta Colui che mi ha mandato.

NM: Chi ascolta voi ascolta (anche) me. E chi trascura voi trascura (anche) me. Inoltre, chi trascura me trascura (anche) Colui che mi ha mandato.

KIT: The (one) hearing of you me he is hearing, and the (one) disregarding you me he is; disregarding; the (one) but me disregarding is disregarding the (one) having sent of me.

SP: L'ascoltante voi me ascolta, e il respingente voi me respinge; il poi me respingente respinge l'avente inviato me.

Nella versione NM c'è qualche "**anche**" di troppo inserita nel testo con l'espedito delle parentesi. E' un tentativo di far comprendere il testo al lettore in maniera diversa dall'originale.

GIOVANNI 1:1

NR: Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio.

NM: In principio era la Parola, e la Parola era con Dio e la Parola era un dio.

KIT: In beginning was the Word, and the Word was toward the God, and god was the Word.

SP: In principio era la Parola, e la Parola era verso Dio, e Dio era la Parola.

Che c'è di strano a tradurre "**Dio era la Parola**"? La vera stranezza è suggerire l'esistenza di un "**dio**" minore accanto al vero "**Dio**", come fa appunto la NM. [si veda [questa pagina](#)].

GIOVANNI 1:14

NR: E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra noi, piena di grazia e verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di un unigenito dal Padre.

NM: E la Parola è diventata carne e ha risieduto fra noi, e abbiamo visto la sua gloria. Una gloria tale che appartiene a un figlio unigenito da parte di un padre.

KIT: And the Word flesh became and tented in us, and we viewed the glory of him, glory as of only-begotten (one) beside of father.

SP: E la Parola carne divenne e pose la tenda fra noi, e contemplammo la gloria di lui, gloria come di unigenito da (il) Padre.

A cosa mira il giro di parole della NM: "Una gloria tale che appartiene a un figlio unigenito da parte di un padre" ? (le parole sottolineate non esistono nel testo manoscritto).

GIOVANNI 7:29

NR: Io lo conosco, perché vengo da lui, ed è lui che mi ha mandato.

NM: Io lo conosco perché sono un suo rappresentante, ed Egli mi ha mandato.

KIT: I have known him, because besaide of him I am and that (one) me sent forth.

SP: Io conosco lui, perché da lui sono e quello me ha mandato.

Abbiamo letto ripetutamente questo testo, ma non siamo riusciti a trovare il "rappresentante" di cui parla la NM. Si sarà mica smarrito?

GIOVANNI 8:58

NR: In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse nato, io sono.

NM: Verissimamente vi dico: "prima che Abramo venisse all'esistenza io ero."

KIT: Said to them Jesus Amen amen I am sayng to you Before Abraham to become I am.

SP: Amen amen dico a voi: prima (che) Abramo fosse io sono.

Come nella lingua italiana, anche nell'originale greco questa frase è volutamente grammaticalmente errata. Gesù stava infatti affermando la sua eternità (vedi Esodo 3:14), lo prova la reazione di scandalo dei giudei i quali hanno capito benissimo che egli non stava parlando semplicemente della sua preesistenza. Infatti lo vogliono lapidare per bestemmia.

GIOVANNI 10:33

NR: I giudei gli risposero: "Non ti lapidiamo per una buona opera, ma per bestemmia; e perché tu che sei uomo, ti fai Dio".

NM: I giudei gli risposero: "Non ti lapidiamo per un'opera eccellente, ma per bestemmia, perché tu, benché sia uomo, fai te stesso un dio".

KIT: Answered to him the Jews About fine work not we are stoning you but about blasphemy, and because you man being yourself god.

SP: Risposero a lui i giudei: Per (una) buona opera non lapidiamo te ma per bestemmia, e perché tu uomo essente fai te stesso Dio.

I giudei non avrebbero cercato di lapidare Gesù se questi avesse inteso dire loro di essere "un dio" nel senso di "principe" (Salmo 86:2), come lo intendono i traduttori della NM.

GIOVANNI 14

NR:

vers. 9: Chi ha visto me, ha visto il Padre;

" 10: il Padre è in me?

" 11: io sono nel Padre e il Padre è in me;

" 14: Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

NM:

vers. 9: Chi ha visto me ha visto (anche) il Padre.

" 10: io sono unito al Padre.

" 11: io sono unito al Padre e il Padre è unito a me.

" 14: Se voi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

KIT:

vers. 9: The (one) having seen me has seen the Father;

" 10: the Father in me is?

" 11: I in the Father and the Father in me;

" 14: If ever anything you should ask me in the name of me this I shall do.

SP:

vers. 9: L'avente visto me ha visto il Padre;

vers.10: e il Padre in me è?

" 11: io (sono) in il Padre e il Padre (è) in me;

" 14: qualsiasi cosa chiediate a me in il nome di me io (la) farò.

COMMENTI:

vers. 9: c'è un (anche) di troppo nella NM che fa cambiare il senso del testo.

Vers. 10, 11, e 20: hanno tradotto "Unito" al posto di "in" (in me, in voi, nel Padre ecc). La differenza è grave: IN è una preposizione semplice; UNITO è il participio del verbo UNIRE. Ma è soprattutto il significato dell'intimo rapporto esistente fra il Padre e Gesù che viene sminuito, come pure la presenza tangibile di Gesù Cristo NEL credente.

Al vers. 14 poi manca del tutto la particella pronominale "mi" e questo allo scopo di scoraggiare il lettore dal rivolgersi a Gesù in preghiera.

GIOVANNI 17:8

NR: Poiché le parole che tu mi hai date le ho dato loro; ed essi le hanno ricevute e hanno veramente conosciuto che io sono proceduto da te, e hanno creduto che tu mi hai mandato.

NM: Poiché le parole che hai dato a me le ho dato a loro, ed essi le hanno ricevute e hanno certamente conosciuto che sono uscito come tuo rappresentante e hanno creduto che tu mi hai mandato.

KIT: because the sayngs which you gave to me I have given to them, and they received e they knew truly that besaid of you I came out, and they believed that you me sent fort.

SP: poiché le parole che hai dato a me ho dato a loro ed essi (le) hanno accolte e hanno conosciuto veramente che da te sono uscito, e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Le parole "... come tuo rappresentante ..." non esistono nell'originale, ma evidentemente la Torre di Guardia ci tiene molto a ridurre Gesù Cristo ad una specie di rappresentante.

ATTI 2:42

NR: Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel

rompere il pane e nelle preghiere.

NM: E continuavano a dedicarsi all'insegnamento degli apostoli e a partecipare (l'uno con l'altro) a prendere i pasti e alle preghiere.

KIT: They were but persevering to the teaching of the apostles and to the common participation, to the beaking of the bread and to the prayers.

SP: Erano poi perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nella frazione del pane e nelle preghiere.

La koinonia è l'unione o comunione fraterna. E' un termine molto chiaro anche nelle forme corrispondenti delle lingue moderne. Non si giustifica perciò quel "partecipare (l'uno con l'altro)" in relazione al "prendere i pasti", quasi fosse invalsa l'abitudine di invitarsi fra discepoli per fare uno spuntino ogni tanto.

"Rompere il pane" (Klâsis tû àrtù) è un rito liturgico: SI TRATTA DELLA CENA DEL SIGNORE (cfr. Luca 24:30-35; Atti 20:11; 1Cor. 10:16).

ATTI 34:14,15

NR: Ma voi rinnegaste il Santo, il Giusto e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; e uccideste il Principe della vita.

NM: Sì, voi rinnegaste quel santo e giusto e chiedeste che vi fosse rilasciato un uomo, un assassino, mentre uccideste il principale agente della vita.

KIT: You but the holy and righteous (one) you disowned, and you asked for male person murderer to be kindly given to you, the but chief leader of the life you killed.

SP: voi poi il santo e il giusto rinnegaste e chiedeste (che un) uomo assassino fosse graziato per voi, lo mentre autore della vita uccideste.

"... il Santo e il Giusto rinnegaste ...", ovvero il SANTO per eccellenza, non "quel santo": "...hanno disprezzato il Santo d'Israele ..." (Isaia 1:14). "E' l'elegia dell'arco (composta da Davide) si trova nel libro del Giusto" (2 Samuele 1:18).

Vers. 15: "l'autore della vita" non ha niente da spartire col "principale agente della vita" geovista.

ATTI 3:19,20

NR: Ravvedetevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati e affinché vengano dalla presenza del Signore dei tempi di ristoro e che egli vi mandi il Cristo che vi è stato predestinato.

NM: Pentitevi, perciò e convertitevi perché i vostri peccati siano cancellati, affinché vengano dalla persona di Geova stagioni di ristoro e affinché mandi il Cristo che ha costituito per voi.

KIT: Repent you therefor and turn you around toward the to be blotted out of you the sins, so that likely should come appointed times of refreshing from face of the Lord and he should send forth the having been beforehand appointed to you Christ.

SP: Convertitevi dunque e ritornate (a Dio) affinché – siano cancellati di voi i peccati, così che vengano tempi di refrigerio da(l) volto del Signore e mandi il designato per voi Cristo.

Pròsopon = faccia, volto, quindi: "... dalla faccia del Signore ..." e non: "...dalla persona di Geova". Chi conosce il credo dei testimoni di Geova sa che simili espressioni non sono date dal caso, ma rispondono a

determinate esigenze dottrinali (la negazione della Trinità, in questo caso).

Predestinato, preordinato è diverso da "*costituito*" (vedi 1 Pietro 1:20).

ATTI 5: 42

NR: E ogni giorno, nel tempio e per le case, non cessavano di insegnare e di portare il lieto messaggio che Gesù è il Cristo.

NM: E ogni giorno nel tempio e di casa in casa continuavano senza posa a insegnare e a dichiarare la buona notizia intorno a Cristo.

KIT: all and day in the temple and according to house not they were ceasing teaching and declaring good news about the Christ Jesus.

SP: Ogni – giorno in il tempio e a casa non cessavano insegnando ed annunciando la buona notizia di Cristo Gesù.

L'espressione "*di casa in casa*" non convince, è piuttosto un tentativo di ufficializzare l'attività di proselitismo predicata dai testimoni di Geova.

"... *la buona notizia intorno a Cristo* ..." è una cattiva traduzione di: "*evangelo di Cristo*".

ATTI 7:59,60

NR: 59 E lapidavano Stefano che invocava Gesù e diceva: "Signore Gesù accogli il mio Spirito". **60** Poi, messi in ginocchio, gridò ad alta voce: "Signore, non imputar loro questo peccato".

NM: 59 E tiravano pietre a Stefano mentre faceva appello e diceva: "Signore Gesù, ricevi il mio spirito". **60** Quindi piegando le ginocchia gridò a gran voce: "Geova, non imputar loro questo peccato".

KIT: 59 And they were throwing stones at the Stephen calling upon and sayng Lord Jesus, receive the spirit of me; **60** having put but the knees he cried out to voice great Lord, not you should make to stand to them this the sin; and this (thing) having said he fell asleep.

SP: 59 e lapidavano Stefano pregante e dicente: Signore Gesù, accogli lo spirito di me. **60** Piegate poi le ginocchia gridò con voce grande: Signore, non imputare a loro questo – peccato.

Al vers. 60 c'è un *Kyrie* (*Signore*) chiaramente riferito a Gesù Cristo; la NM lo trasforma in *Geova*, un nome inesistente in tutto il Nuovo Testamento, facendo così pensare che la preghiera di Stefano sia rivolta al Padre, invece che a Gesù Cristo. Il fatto è che già al vers. 59 Stefano si rivolge in preghiera a Gesù e gli affida il suo spirito: un atto di adorazione veramente "*forte*" e che la Bibbia geovista cerca con tutti i mezzi di mitigare sostituendo la parola "*invocava o pregava*" con un'espressione dal significato oscuro, "*faceva appello*".

ATTI 15:17

NR: Affinché il rimanente degli uomini e tutte le nazioni, su cui è invocato il mio nome, cerchino il Signore, ...

NM: Affinché quelli che rimangono degli uomini cerchino premurosamente Geova, insieme a persone che sono chiamate con il mio nome, ...

KIT: so that likely should seek out the leftover ones of the men the Lord and all the nations upon whom has been called upon the name of me upon them, is saying Lord doing this ...

SP: affinché – cerchino i restanti degli uomini il Signore e tutte le genti su(lle) quali è stato invocato il nome di me su loro ...

Qui è fin troppo evidente il tentativo dei traduttori geovisti di cercare ottenere l'avvallo della Bibbia per il nome del loro movimento, ma lo ottengono, come al solito, forzando il significato del testo.

ROMANI 7:24

NR: Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte?

NM: Misero uomo che sono! Chi mi libererà dal corpo che subisce questa morte?

KIT: Callous-bearing I man; who me will draw for self of the body of the death this?

SP: Infelice io uomo! Chi me libererà da il corpo di morte questo?

Le parole "*che subisce*" sono state inserite nel testo di contrabbando.

ROMANI 14:7-9

NR: Nessuno di noi infatti vive per se stesso, e nessuno muore per se stesso; perché, se viviamo, viviamo per il Signore; e se moriamo, moriamo per il Signore. Sia dunque che viviamo o che moriamo, siamo del Signore. Poiché a questo fine Cristo è morto ed è tornato in vita: per essere il Signore sia dei morti sia dei viventi.

NM: Nessuno di noi vive infatti solo per se stesso, e nessuno muore solo per se stesso; poiché se viviamo, viviamo per Geova, e se moriamo, moriamo per Geova, perciò sia se viviamo che se moriamo, apparteniamo a Geova. Poiché per questo Cristo morì e tornò in vita, per essere Signore sia dei morti che dei vivi.

KIT: No one of us to himself is living, and no one to himself is dying; if ever and for we may be living, to the Lord we are living, if ever and we may be dying, to the Lord we are dying. If ever and we may be dyind, of the Lord we are. Into this for Christ died and he lived in order thath and of dead (ones) and of living (ones) he might be lord.

SP: Nessuno infatti di noi per se stesso vive e nessuno per se stesso muore: se – infatti viviamo, per il Signore viviamo, se – moriamo, per il Signore moriamo. Se – dunque viviamo se – moriamo, del Signore siamo. Per questo infatti Cristo morì e visse: affinché e dei morti e dei viventi sia signore.

In questo brano ricorre per ben quattro volte il titolo "*Signore*" (*Kyrios*), la NM lo traduce per le prime tre volte "*Geova*", la quarta volta invece lo traduce "*Signore*". Vuole così dare l'idea che nei primi tre casi il Soggetto sia il Padre e nell'ultimo, Cristo.

Il versetto 9 dice che Cristo è morto per essere "*Il Signore dei vivi e dei morti*" e questa è la chiave per comprendere tutto il brano: " ... se viviamo, viviamo per il **Kyrios** (cioè Gesù) e se moriamo, moriamo per il **Kyrios** (Gesù) ..."

Questo testo prova in modo palese quanto la Torre di Guardia sia lontana dallo scopo dichiarato, quello di aver tradotto una Bibbia dove è stato "*giustamente*" ripristinato il nome di Dio. Le riconosciamo, comunque, il "*merito*" d'essere riuscita benissimo a nascondere al lettore l'importanza della figura di Gesù Cristo nelle Scritture.

ROMANI 10:13

NR: Infatti chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato.

NM: Poiché chiunque invoca il nome di Geova sarà salvato.

KIT: everyone for who likely might call upon the name of Lord will be saved.

SP: Ognuno infatti che – invochi il nome del Signore sarà salvato.

Chi è il **Signore** invocando il cui nome si è salvati? E' detto al versetto 9: "*Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore sarai salvato*". Quel "Geova" nella traduzione geovista è del tutto fuori luogo.

1 CORINZI 2:10

NR: A noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito, perché lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio.

NM: Poiché a noi Dio le ha rivelate per mezzo del suo spirito, poiché lo spirito scruta tutte le cose, anche le cose profonde di Dio.

KIT: To us revealed the God through the spirit, the for spirit all (things) is searching, and the depths of the God

SP: A noi però (le) rivelò – Dio per mezzo dello Spirito; lo infatti Spirito tutte le cose scruta, anche le profondità di Dio.

A parte il fatto che il pronome "suo" è inesistente nell'originale, nella forma geovista si tenta di insinuare che lo Spirito scruti qualcosa "DI" Dio, invece che Dio stesso.

1 CORINZI 10:16,21

NR: 16 Il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse la comunione con il sangue di Cristo? Il pane che noi rompiamo, non è forse la comunione con il corpo di Cristo? 21 Voi non potete bere il calice del Signore ... non potete partecipare alla mensa del Signore ...

NM: Il calice di benedizione che noi benediciamo, non è una partecipazione al sangue di Cristo? Il pane che noi rompiamo, non è una partecipazione al corpo di Cristo? 21 Voi non potete bere il calice di Geova ... non potete partecipare alla tavola di Geova ...

KIT: 16 The cup of the blessing which we are blessing, not sharing is it of the blood of the Christ? The loaf which we are breaking, not sharing of the body of the Christ it is? 21 Not you are able cup of Lord to be partaking ...

SP: Il calice della benedizione che benediciamo, non comunione è al sangue di Cristo? Il pane che spezziamo, non comunione al corpo di Cristo è? 21 Non potete (il) calice del Signore bere ... alla mensa del Signore partecipare ...

Come è possibile che "... la comunione con il corpo di Cristo" e "...la comunione con il sangue di Cristo" del versetto 16 diventino: "... partecipazione alla tavola di Geova ... e al calice di Geova ..." al versetto 21? Siccome nulla è lasciato al caso dalla Torre di Guardia, noi pensiamo che si tenti di sviare l'attenzione del lettore dalla conclusione del brano, ovvero, che "il Signore" che si rischia di provocare a gelosia sia a tutti gli effetti Gesù Cristo (confr. Il vers. 22 con Esodo 34:14 e Deut. 32:21).

1 CORINZI 11:24,25

NR: Dopo aver reso grazie, lo ruppe e disse: "Questo è il mio corpo ... Questo calice è il nuovo patto..."

NM: Dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo significa il mio corpo ... Questo calice significa il nuovo patto".

KIT: and having thanks he broke and he sai This of me is the body ... This the cup the new covenant is ..."

SP: e reso grazie (lo) spezzò e disse: Questo di me è il corpo ... Questo calice il nuovo patto è ...

"... Questo significa il mio corpo ... Questo significa ecc" può essere definita una "buona, fedele e letterale" traduzione (vedi anche Mt. 26:26-28 e paralleli)? Inoltre, al vers. 32 hanno tradotto "... disciplinati da Geova" invece di "... corretti dal Signore" (ovvero Gesù Cristo, dal contesto).

1 CORINZI 15:29

NR: Altrimenti, che fanno quelli che sono battezzati per i morti? Se i morti non risuscitano affatto, perché dunque sono battezzati per loro?

NM: Altrimenti, che faranno quelli che si battezzano allo scopo (di essere) dei morti? Se i morti non devono affatto essere destati, perché sono anche battezzati allo scopo di (essere) tali?

KIT: Since what will do the (ones) being baptized over the dead (ones)? If wholly dead (ones) not are being raised up, whay also are being baptized over them?

SP: Infatti cosa faranno i facenti sé immergere per i morti? Se affatto (i) morti non risorgono, perché anche vengono immersi per essi?

La versione della NM di questo versetto è francamente incomprensibile: alcune parole sono state aggiunte in maniera palese ("allo scopo"), altre lo sono state tra le solite parentesi (di essere), oltre allo scambio di preposizioni. Il risultato è una frase senza senso. Questa operazione sarà stata fatta per nascondere al lettore una pratica eretica esistente al tempo dei primi cristiani, quella di un battesimo vicario; qualcuno si faceva battezzare perché un parente defunto ne traesse beneficio. Non si deve pensare che l'apostolo Paolo approvi tale pratica per il fatto che la menziona. Egli la cita per mettere in evidenza il paradosso che c'era nella chiesa di Corinto: mentre alcuni non credevano alla risurrezione dei morti, altri ci credevano oltre il lecito.

2 CORINZI 5:5

NR: Or colui che ci ha formati per questo stesso è Dio, il quale ci ha dato la caparra dello spirito.

NM: Or colui che ci ha prodotti proprio per questo è Dio, che ci ha dato la caparra di ciò che deve venire, cioè lo spirito.

KIT: The but (one) having worked down us into very this (thing) God, the (one) having given to us the token of the spirit.

SP: Lo avete fatto noi per proprio questo (è) Dio, l'avete dato a noi la caparra dello Spirito.

E' incredibile la faccia tosta dei cosiddetti "traduttori" della NM! "La caparra **dello Spirito**" dalla loro penna esce così: "... la caparra di CIO' CHE DEVE VENIRE, CIOE' lo spirito" (le lettere in maiuscolo sono state aggiunte di sana pianta). E poi, perché lo Spirito "deve venire" dal momento che era già presente al tempo in cui questa epistola veniva scritta?

2 CORINZI 10:14

NR: ... il vangelo di Cristo.

NM: ... la buona notizia intorno a Cristo.

KIT: ... the good news of the Christ.

SP: ... la buona notizia di Cristo.

Che razza di linguaggio adotta la NM! Si ha l'abitudine di dire qualcosa *sul conto di* qualcuno, o che *riguarda* qualcuno, non "intorno" a qualcuno; ... a meno che, naturalmente, alla Torre di Guardia non dia fastidio l'espressione "evangelo DI CRISTO" (vedi anche Romani 10:17).

2 CORINZI 13: 13 (NR) 13:14(NM)

NR: La grazia del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

NM: L'immeritata benignità del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la partecipazione nello spirito santo siano con tutti voi.

KIT: The undeserved kindness of the Lord Jesus Christ and the love of the God and the sharing of the holy spirit with all of you.

SP: La grazia del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la comunione del santo Spirito (siano) con tutti voi.

A parte la solita stranezza del linguaggio usato (immeritata benignità al posto di "grazia"), si noti che l'articolo genitivo "tù" è stato tradotto correttamente due volte "del - di" e la terza volta, erroneamente, "nello".

GALATI 2:20

NR: Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me! La vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio ...

NM: Sono messo al palo con Cristo. Non sono più io a vivere, ma è Cristo che vive unito a me. In realtà, la vita che ora vivo nella carne la vivo mediante la fede verso il Figlio di Dio, ...

KIT: To Christ I have been put on stake together. I am living but not yet I, is living but in me Christ; which but now I am living in flesh, in faith I am living to the (one) of the Son of the God ...

SP: vivo però non più io, vive ma in me Cristo; ciò che però ora vivo in (la) carne, in (la) fede (lo) vivo quella del Figlio di Dio ...

Questo di Galati è uno dei testi più belli del Nuovo Testamento. Vediamo però come è possibile svilarlo: "SONO STATO MESSO AL PALO", che cosa significherà mai per i lettori contemporanei? E questo solo per evitare la parola "tabù" per i testimoni di Geova crocifisso.

"Cristo vive UNITO a me" al posto di "Cristo vive IN me", una differenza non solo grammaticale ma soprattutto di contenuto, appunto quel contenuto che il testo stesso intende esprimere.

GALATI 6:8

NR: Perché chi semina per la sua carne, mieterà corruzione dalla carne; ma chi semina per lo Spirito mieterà dallo Spirito vita eterna.

NM: Perché chi semina in vista della sua carne mieterà la corruzione dalla sua carne, ma chi semina in vista dello spirito mieterà la vita eterna dallo spirito.

KIT: because (one) sowing into the flesh of himself out of the flesh will reap corruption, the (one) but sowing into the spirit out of the spirit he will reap life everlasting.

SP: poiché il seminante in la carne di sé da la carne mieterà corruzione, il invece seminante in lo Spirito, da lo Spirito mieterà (la) vita eterna.

Così come è facile vedere la differenza di traduzione tra la NM e le altre, è facile capirne il motivo. Si tratta di un maldestro tentativo di supportare la dottrina geovista delle due classi, quella *celeste o 144.000 mila* e quella che ha *la speranza di vivere sulla terra*.

FILIPPESI 2:6

NR: Il quale, pur essendo in forma di Dio, non considerò l'essere uguale a Dio qualcosa a cui aggrapparsi gelosamente.

NM: Il quale, benché esistesse nella forma di Dio, non prese in considerazione una rapina, cioè che dovesse essere uguale a Dio.

KIT: Who in form of God existing not snatching he considered the to equal (things) to God.

SP: che, in forma di Dio esistente, non rapina reputò l'essere uguale a Dio.

Questo è un testo molto discusso. Tenendo conto delle due traduzioni letterali, esaminiamo le parole che la NM ha aggiunto o cambiato per vedere se il risultato può essere ancora preso seriamente:

- "*benché esistesse*", *esistesse* non è lo stesso di **esistente**, quest'ultimo termine suggerisce l'idea di una esistenza continua, senza limiti temporali o spaziali.
- "... *non PRESE IN considerazione UNA rapina CIOE' CHE DOVESSE essere uguale a Dio*". Tutte le parole evidenziate con le lettere maiuscole non esistono nel testo originale.

FILIPPESI 4:23

NR: La grazia del Signore Gesù Cristo sia con lo spirito vostro.

NM: L'immeritata benignità del Signore Gesù Cristo (sia) con lo spirito che voi (mostrate).

KIT: The undeserved kindness of the Lord Jesus Christ with the spirit of you.

SP: La grazia del Signore Gesù Cristo (sia) con lo spirito di voi.

Ogni commento è superfluo (vedere anche 2 Timoteo 4:22).

LETTERA AI COLOSSESI CAP.1:13-20

NR: tutte le cose.

NM: tutte le (altre) cose.

KIT: The all (things).

SP: le cose tutte.

In questo brano la NM inserisce per ben cinque volte la parola "altre" tra le solite parentesi allo scopo di far credere che anche Gesù Cristo sia *una delle cose create*. Comunque, a parte l'indebita e ripetuta aggiunta, il testo stesso afferma che il Cristo è prima di ogni cosa. Si dirà che la parola estranea è stata messa tra le parentesi per far comprendere che non fa parte del testo, ma si tratta di un espediente che non

fa evitare al lettore di cadere in errore. D'altronde, nelle sue pubblicazioni la Torre di Guardia cita questi versetti con la parola aggiunta senza le parentesi.

COLOSSESI 2:9

NR: Perché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della deità.

NM: Perché in lui dimora corporalmente tutta la pienezza della qualità divina.

KIT: because in him is dwelling down all the fulness of the godship bodily.

SP: Poiché in lui abita tutta la pienezza della divinità corporalmente.

"I testimoni di Geova arrivano a questa inaccurata traduzione sostituendo a THEOTETOS la parola THEIOTESTOS, forma di THEIOT (divinità) sottraendosi così alla prova in loro sfavore data da TES THEOTETOS (la Deità, Geova). Ma i documenti ci forniscono prove mostrantici che essi non possono fare questo, poiché secondo le parole dello stesso Thayer, 'THEOT (Deità) differisce da THEIOT (divinità) come la natura o essenza differisce dalla qualità o attributo' " (W:R: Martin e N.H. Klann "Il Geova della Torre di Guardia" pp. 70,71).

NOTA: le versioni che preferiscono il termine "divinità" anziché "Deità" lo fanno nel senso che il Dizionario Palazzi dà a questa parola: "essenza o natura di Dio".

2 TESSALONICESI 2:13

NR: Ma noi dobbiamo ringraziare Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio fin dal principio vi ha eletti a salvezza mediante la santificazione nello Spirito e la fede nella verità.

NM: Comunque, siamo obbligati a ringraziare sempre Dio per voi, fratelli amati da Geova, perché Dio vi scelse dal principio per la salvezza mediante la vostra santificazione con lo spirito e mediante la vostra fede nella verità.

KIT: We but are owing to be giving thanks to the God always about you, brothers having been loved by Lord, because he selected you the God from beginning into salvation in sanctification of spirit and to faith of truth,

SP: Noi invece dobbiamo render grazie a Dio sempre a riguardo di voi, fratelli amati da(l) Signore, perché scelse voi – Dio primizia per (la) salvezza in santificazione di spirito e fede di verità.

1 TIMOTEO 4:1

NR: Ma lo Spirito dice esplicitamente che nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demoni.

NM: Comunque, l'espressione ispirata dice espressamente che in successivi periodi di tempo alcuni si allontaneranno dalle fede, prestando attenzione a ingannevoli espressioni ispirate e a insegnamenti di demoni.

KIT: The but spirit spokenly is saying that in later appointed times will stand away some of the faith, having (mind) toward to spirits errants and to teachings of demons,

SP: Lo ora Spirito espressamente dice che ne(i) posteriori tempi si allontaneranno alcuni dalla fede dando retta a spiriti menzogneri e a dottrine di demoni,

Siccome per la Torre di Guardia lo Spirito Santo non ha personalità, per cui "non può parlare", essa è costretta a tradurre "espressione ispirata" al posto di "lo Spirito dice espressamente"; in seguito per

mantenere questa falsa coerenza traduce "*espressioni ispirate*" al posto di "*spiriti seduttori*".

EBREI CAP. 1

V. 2: ... ha parlato per mezzo del figlio ... (NR)

... ha parlato per mezzo di un figlio ... (NM)

V. 6: ... tutti gli angeli di Dio lo adorino (NR)

... e tutti gli angeli di Dio gli rendano omaggio (NM)

V. 8: ... il tuo trono, o Dio, dura di secolo in secolo (NR)

... Dio è il tuo trono per i secoli (NM)

KIT: ...he spoke to us in Son

SP: ha parlato a noi attraverso (il) figlio

KIT: ...let do obeisance toward him all angels of God

SP: ... E adorino lui tutti (gli) angeli di Dio

KIT: ... The trone of you the God into the age of the age ...

SP: Il trono di te, o Dio, per l'eternità dell'eternità ...

Oltre alla strana traduzione di questi versetti, al vers. 2 la NM riporta una frase misteriosa: "*mediante il quale* (cioè Gesù Cristo) *fece i sistemi di cose*". Che cosa sono "*i sistemi di cose*"? Boh? forse scatole di montaggio o metodi per vincere al lotto. Perché non specifica che Gesù Cristo "*ha fatto i mondi*"?

2 PIETRO 1:1

NR: ... Dio e salvatore Gesù Cristo.

NM: ... del nostro Dio e del Salvatore Gesù Cristo

KIT: ... God of us and of Savior Jesus Christ
(il greco omette la preposizione "del" vicino a "Salvatore").

SP: ... del Dio di noi e Salvatore Gesù Cristo

La stessa costruzione grammaticale (e lo stesso errore di traduzione nella NM) la si trova in Tito 2:13. I due titoli "Dio e Salvatore" l'originale li attribuisce a Gesù!

1 GIOVANNI 5:10

NR: Chi crede nel Figlio di Dio ha questa testimonianza in sé;

NM: La (persona) che ripone fede nel Figlio di Dio ha la testimonianza data dal proprio caso.

KIT: The (one) believing into the Son of the God is having the witness in him;

SP: Il credente in il Figlio di Dio ha la testimonianza in se stesso.

Giunti a questo punto crediamo d'aver dato sufficientemente un'idea del problema. Ci limitiamo a citare

soltanto altri pochi testi, senza compararli come abbiamo fatto finora. Chi possiede una copia della versione "Nuovo Mondo" potrà compararli con la sua Bibbia personale.

Matteo 21:9 – Luca 2:30; 16:22,23 – 2 Corinti 4:3-6 – Giacomo 2:1 – Filippesi 1:19 – 1Pietro 1:10-12; 2:17 – Tito 2:13 ...**e molti altri testi.**

Abbiamo visto che sia la versione "*The Kingdom Interlinear*" -KIT- (edita dalla Torre di Guardia) che la versione interlineare della "*San Paolo*" –SP- concordano perfettamente tra loro, al punto che quest'ultima si direbbe addirittura la traduzione in italiano della prima e tutte e due concordano infine con la versione "*Nuova Riveduta*". La sola a presentare vistose discrepanze è la versione "*Nuovo Mondo delle Sacre Scritture*" dei testimoni di Geova, con una lettura dei testi che non trova alcuna giustificazione tecnica (a questo riguardo rimandiamo il lettore alle dichiarazioni degli specialisti riportati più avanti).

I MOTIVI DELLA TRADUZIONE DELLA BIBBIA "NUOVO MONDO DELLE SACRE SCRITTURE"

Perché la Torre di Guardia volle intraprendere una propria traduzione della Bibbia? Disponeva veramente di studiosi accreditati per un'opera simile? Il risultato di questo lavoro può essere considerato apprezzabile?

Ecco cosa afferma a proposito:

- *"I cristiani nutrono un profondo rispetto per la Bibbia e giustamente credono che 'tutta la Scrittura è ispirata da Dio' (2Timoteo 3:16). Tradurre la Bibbia è quindi un'onerosa responsabilità. Se qualcuno, di proposito, cambia o omette parte del contenuto della bibbia, sta alterando la Parola ispirata. Vale in questo caso l'avvertimento scritturale: 'Se alcuno fa un'aggiunta a queste cose, Dio aggiungerà le piaghe che sono scritte in questo rotolo; e se alcuno toglie qualche cosa dalle parole del rotolo di questa profezia, Dio toglierà la sua parte degli alberi della vita' –Rivelazione 22:18,19; vedi anche Deuteronomio 4:2. La maggior parte dei traduttori biblici hanno senz'altro rispetto per la Bibbia e desiderano sinceramente renderla comprensibile in quest'era moderna. Ma i traduttori non sono ispirati. La maggioranza di loro ha inoltre forti convinzioni in campo religioso e può essere influenzata da concetti e gusti personali. Essendo uomini possono anche commettere sbagli o errori di giudizio" (Il Nome Divino ... pag.5).*
- *"La questione del corretto intendimento della Bibbia (...) è uno dei motivi principali per cui è stata fatta la Traduzione del Nuovo Mondo. Le convinzioni religiose di qualsiasi traduttore influiscono inevitabilmente sulla sua traduzione. Non può essere altrimenti quando una parola o un versetto si può rendere in più modi" (La Torre di Guardia 15-6-1982, pag. 24).*
- *"Se la grammatica permette di tradurre un passo in più di un modo, qual è la versione corretta? Quella che concorda col resto della Bibbia. Se non si tiene conto di altre parti della Bibbia e si costruisce una dottrina sulla versione preferita di un particolare versetto, ciò che si crede non rispecchia più la Parola di Dio, ma le proprie idee e forse quelle di qualche altro uomo imperfetto" (Ragioniamo ... pag. 413).*

E' bene tenere in debito conto queste dichiarazioni, visto il risultato della loro traduzione della Bibbia. Vorremmo anche domandare loro:

- Tutte le traduzioni della Bibbia sono opera di uomini imperfetti e non ispirati. Vogliono farci credere per caso che i traduttori della Nuovo Mondo fanno eccezione?
- Se la Torre di Guardia riconosce che non si deve *di proposito cambiare o omettere o aggiungere nulla* al contenuto delle Scritture, perché mai essa lo ha fatto ripetutamente e senza plausibili motivi tecnici?

- Se *"le convinzioni religiose influiscono inevitabilmente sulla traduzione"*, in che misura le convinzioni religiose dei traduttori della Nuovo Mondo hanno influito sulla qualità della loro traduzione. E se occorre prudenza quando *"la grammatica permette di tradurre un passo in più di un modo"* perché mai nella loro versione della Bibbia i traduttori geovisti hanno ignorato sia la grammatica che il testo originale in numerosi passi senza giustificati motivi?

Che la traduzione della Nuovo Mondo sia anche frutto delle convinzioni religiose dei suoi traduttori è stato comunque ammesso dalla stessa Torre di Guardia:

- *Il modo in cui sono state tradotte queste parole nella Traduzione del nuovo mondo delle Scritture Cristiane ha dato origine all'accusa che il comitato di Traduzione (...) si sia lasciato influenzare dalle sue credenze religiose. **Tale accusa è fondata**, ma questo non è stato fatto erroneamente o indebitamente".* (La Torre di Guardia 15-6-1964, pag. 383).

E già, sono sempre *"gli altri"* che fanno certe cose in maniera indebita o errata!

- *"Questo mette in risalto il fatto che non si può semplicemente tradurre la Bibbia in modo dovuto ed accurato se non se ne comprendono chiaramente gli insegnamenti"* (Idem).

Ma è possibile comprendere **chiaramente** gli insegnamenti biblici con una traduzione infedele ai testi originali? E che cosa significa *comprendere chiaramente* gli insegnamenti biblici, uniformarsi, forse, alle dottrine geoviste? Dopo questa traduzione (la Nuovo Mondo) la Torre di Guardia ha ancora il diritto di criticare il lavoro di altri traduttori così come è solita fare?:

- *"Tutte le traduzioni, fino alla più recente, hanno i loro difetti. Ci sono incoerenze o versioni di brani non soddisfacenti, contaminate da traduzioni settarie o filosofiche mondane, e pertanto non in piena armonia con le sacre verità che Geova ha fatto scrivere nella sua Parola (...) Molti traduttori della bibbia (...) abbandonando la traduzione letterale si sono allontanati molte volte dall'accuratezza della originale dichiarazione di verità. Hanno in effetti adacquato i medesimi pensieri di Dio".* (Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile, pag. 319-322)

Sottoscriviamo in pieno questa dichiarazione perché si adatta precisamente a ciò che ha fatto la Società Torre di Guardia con la traduzione e la pubblicazione della sua Bibbia.

Per aver il giusto diritto di criticare il lavoro svolto da altri in questo campo si dovrebbe essere in grado di dimostrare una certa superiorità accademica.

Ci piacerebbe così conoscere i nomi dei componenti di quel *"Comitato di traduzione"* per essere rassicurati riguardo alle loro reali competenze. Purtroppo questo ci è negato da un veto che la Società ha posto sulla questione: i nomi di questi signori dovranno rimanere segreti! Per modestia, si dice, però vi sono motivi più che fondati per affermare che questo è solo un espediente per nascondere la verità: i cosiddetti "traduttori" non avevano la minima competenza per cimentarsi con una traduzione della Bibbia!

Guglielmo Centnar, un ex testimone di Geova che all'epoca era di stanza al quartier generale di Brooklyn, riferisce:

"... quando fu chiesto a Franz, in un tribunale della Scozia la ragione di tale segretezza, egli rispose: 'Perché il comitato per la traduzione voleva che essa traduzione rimanesse anonima, e non cercava nessuna gloria né onore per aver fatto il lavoro, e quindi non desiderava che apparissero i loro nomi'" (Purser's Poof of Douglas Walsh Vs. The Right Hon. James Lathan; M.P.P.C., Scottish Court of Session Nov. 1954, pag. 92 – citato da P. Hedley, "perché hanno lasciato i testimoni di Geova" pagg. 100,102).

Lo stesso Centnar ricevette l'incarico di interpellare alcuni studiosi per procacciare pareri autorevoli in appoggio al lavoro di traduzione svolto: Ecco ciò che egli riferisce:

"A causa dell'incapacità dei traduttori le traduzioni non rendevano fedelmente, in molti casi, il senso

del testo originale, ma davano piuttosto ciò che i testimoni credevano.

Questo fatto è stato già confermato da molti professori in materia fra i quali vi è anche il Dott. A. Hoeckema il quale ha detto: 'La loro traduzione della Bibbia, la traduzione del Nuovo Mondo, non riproduce affatto nella lingua inglese moderna, il senso biblico originale, ma è piuttosto una traduzione addomesticata nella quale sono stati inclusi, di contrabbando, molti insegnamenti della Torre di Guardia'. Nel marzo 1954 mi fu affidato l'incarico di intervistare il dott. Edgar J. Goodspeed, ben noto traduttore della Bibbia, per sentire la sua opinione (...) Prima di partire chiesi ... se egli credesse di poter raccomandare quella traduzione (NM) al pubblico. Mi rispose 'No, temo proprio di non poterlo fare. La grammatica è così ostica: non piace a nessuno. Badate alla grammatica. State attenti ad essere precisi' " (Idem).

(se il Dott. Goodspeed si lamentava riguardo alla grammatica inglese, figuriamoci noi che abbiamo letto la Nuovo Mondo tradotta dall'inglese in italiano!)

Altre opinioni di eminenti studiosi sono state espresse:

" Il prof. H.H. Towley (...) afferma (riferendosi alla Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture Ebraiche in inglese): 'I traduttori hanno le loro personali opinioni riguardo ai tempi (dei verbi) ebraici, ma preferiscono presentare queste personali opinioni a lettori non istruiti prima di sottoporre le loro giustificazioni di queste opinioni personali all'esame degli esperti. (...) I traduttori dichiarano di presentare una versione in inglese moderno che sia la più fedele possibile. (...) La traduzione è segnata da una impacciata interpretazione puramente letterale che esaspererà soltanto qualsiasi lettore intelligente (...) Dall'inizio alla fine questo volume è un fulgido esempio del modo in cui la Bibbia non dovrebbe essere tradotta" (Australian Record del 20-5-1974, pag. 6 –citato da 'Witness' vol.1, 1975-n°1).

"L'eminente studioso inglese F.F. Bruce (...) dichiara, a proposito della TNM, nel suo studio sulla Bibbia inglese: 'Alcune sue (della TNM) caratteristiche espressioni riflettono le interpretazioni bibliche che abbiamo abbinato ai tdG (...) Talvolta la TNM rende il testo in un inglese non letterario'".

"Henry J. Heydt giunse alla seguente conclusione poco lusinghiera dopo aver esaminato la TNM: "Consideriamo la TNM un grossolano insuccesso (...), ed un travisamento di parte compiuto ai danni della Sacra Parola di Dio'."

"Non meno condannatorio è il giudizio espresso da Ray C. Stedman: 'Un accurato esame, che va al di là dell'esteriore apparenza di erudizione (dei traduttori), rivela un autentico miscuglio di fanatismo, ignoranza, pregiudizio e parzialità, che viola ogni forma di critica biblica ed ogni base di dotta integrità'".

"In una occasione il prof. J.R. Mantey, citato diverse volte nelle pubblicazioni del C.D. (Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova, n.d.r.), così si espresse riguardo alla TNM:

'Dopo aver studiato la loro erronea traduzione in centinaia di versetti del Nuovo testamento, si è chiarita in me la convinzione che quando la Scrittura era in disaccordo con i loro particolari insegnamenti, essi deliberatamente l'hanno tradotta in modo erroneo oppure hanno alterato il testo al punto tale che potrebbe sembrare che ci sia qualche apparente sostegno per le loro opinioni non scritturali (...). Ma ciò che è di gran lunga peggio, essi (i traduttori della TNM) si sono resi colpevoli di deliberato inganno: Ciò rende la loro traduzione detestabile'" Cit. da A. Aveta, "Analisi di una setta", pagg. 30,31).



